

Comunicato Stampa

Mostra: Mariapia Fanna Roncoroni *Muta Protesta*
Spresiano, Chiesa dei Giuseppini
3-25 settembre 2022



L'Amministrazione Comunale di Spresiano, il Gruppo Artistico Spresianese e Bruna Sordi, insieme all'Archivio Mariapia Fanna Roncoroni, hanno sentito, in questo momento storico, l'esigenza di presentare l'installazione *Muta Protesta* di Mariapia Fanna Roncoroni, artista milanese di respiro internazionale, che ha vissuto e operato dagli anni Cinquanta a Villorba, scomparsa nel 2018 a 93 anni.

L'opera comunica un messaggio forte, imponendo una riflessione e una presa di posizione contro l'orrore della guerra. La guerra è sempre un male, come donne e uomini, scienziate e poeti ribadiscono: *Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra* (Margherita Hack). *Ci sono cose da non fare mai / né di giorno, né di notte / né per mare, né per terra / per esempio, la guerra* (Gianni Rodari).

Muta Protesta è un'articolata installazione, composta da più elementi, alla quale l'artista ha lavorato a lungo, dedicandovi un impegno tanto intenso quanto intensa è la reazione che il lavoro provoca nell'osservatore.

L'insieme è composto da nove elementi, *Uomo, Donna, Labirinto, Minaccia, Annuncio, Orchestra di violenza, Libera nos a malo, Amen, Perché?*, e richiede un'esperienza immersiva al visitatore. Non mira solo alla sua attenzione ma ne tocca in profondità emozioni e sensibilità.

Realizzata come forte e appassionata reazione dell'artista alla guerra (quando l'ha realizzata si trattava del conflitto nel Kosovo, 1998-1999) e all'infame sopruso della pedofilia, l'opera, che si compone di bare e coperchi di bare, alcuni rivestiti di disegni di bambini, trapassati da grossi chiodi, si pone contro l'atrocità inaccettabile della violenza e, in questa prospettiva, si trova a rivestire un'importanza primaria nel periodo che stiamo vivendo, con una guerra imminente che ci tiene tutti sospesi, in una situazione di emergenza e allarme.

Muta Protesta e Libri muti

L'opera *Muta Protesta*, in questa lettura, diventa universale, perché rappresenta l'indignazione creativa, la risposta dell'artista agli orrori e alla sofferenza che la violenza brutale e cieca procura agli inermi: una risposta al male. E la guerra è sempre un male. L'opera di Fanna Roncoroni è, così, attuale, come lo sono i suoi *Libri Muti*, volumi di legno o di terracotta inchiodati, assordanti nel loro potente messaggio: se rimaniamo sordi alla voce della cultura – della civiltà – non potremo chiamarci Umanità tanto a lungo.

I *Libri Muti* sono il necessario completamento all'esposizione, rivelando quanto il nostro faticoso cammino di donne e di uomini sia spesso arrestato e trafitto da una Storia che certo non si ferma ad ascoltarci.

È l'artista a levare la voce per noi e qualsiasi reazione susciti la sua *Muta Protesta* (scioccante, sconvolgente, in ogni caso non certo di indifferenza), stabilisce un segnale di comune sentire, partecipazione, rifiuto, ma coinvolgimento sempre.

Lo spazio espositivo

Il luogo stesso per il quale è pensata la mostra è una chiesa sconsecrata, luogo giusto per accogliere un'opera così dirompente, che si interroga sulla sacralità della vita umana, sul suo diritto a essere accolta, rispettata, e non violata.

E lo spazio del sacro, dove per secoli si sono praticati riti e funzioni comunitarie, risponde meglio di ogni altro a un concetto caro all'artista, e che ne lega tutta l'opera: se dobbiamo vivere in armonia (creature viventi, natura, legami con ogni cosa bella che ci attornia e che amiamo), il male che irrompe a forza nella vita la offende e la abbrutisce; svuota di significato il senso stesso della vita, così come si svuota di significato il luogo del sacro, che diviene contenitore per un'armonia perduta.

L'allestimento

Un cammino di *Libri Muti*, volumi in legno o terracotta serrati e trafitti da chiodi, conduce nel vivo del Calvario contemporaneo di *Muta Protesta*, cuore e punto focale dell'esposizione che, con la sua scritta *Perché?* grida, su un cielo azzurro, a una Storia che, *magistra vitae*, sembra non poter insegnare nulla. Grandi Libri sull'altare mostrano Angeli legati o Angeli dell'Apocalisse che, creature 'altre', riflettono le nostre angosce e il nostro anelito verso qualcosa di più alto. La poesia e la bellezza di uno spicchio di luna si levano per accogliere i nostri desideri, i nostri aneliti e le illusioni della nostra umana natura su cui, in una frase amata dalla Fanna Roncoroni, s'interrogava Leopardi: «Natura umana or come, se frale in tutto e vile, se polve e ombra sei, tant'alto senti?».

Scheda tecnica

Mostra: Mariapia Fanna Roncoroni *Muta Protesta*

Promossa e organizzata da:

Amministrazione Comunale di Spresiano

Gruppo Artistico Spresianese

Bruna Sordi

Archivio Mariapia Fanna Roncoroni

Luogo: Spresiano, Chiesa dei Giuseppini

Curatori: Myriam Zerbi, Sabina Vianello, Maria Luisa Trevisan

Durata: 3-25 settembre 2022

Orari: Venerdì 16-19.30, Sabato e Domenica 10-12; 16-19.30

Inaugurazione: sabato 3 settembre ore 18.00